



## Picciridda - Con i piedi nella sabbia (2019)

**Una storia di donne incastonate in una natura impervia, raccontata tra i silenzi dei non detti .**

Un film di Paolo Licata con Tania Bambaci, Katia Greco, Lucia Sardo, Ileana Rigano, Federica Sarno, Claudio Collova, Maurizio Nicolosi, Loredana Marino, Mauro Spitaleri, Gerlando Gramaglia. Genere Drammatico durata 95 minuti. Produzione Italia 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 5 marzo 2020

La storia di una bambina cresciuta alla fine degli anni '60.

**Paola Casella - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Favignana, fine anni Sessanta. Lucia ha dieci anni e ha appena visto la sua famiglia partire: mamma, papà e il fratellino si sono trasferiti in Francia in cerca di quel lavoro che nell'isola manca. Lucia è stata affidata a nonna Maria, una di quelle donne del sud definite "reggitore": severe, autoritarie e poco portate per le smancerie. Per motivi apparentemente inspiegabili, e certamente mai spiegati dalla diretta interessata, Maria è in rotta con la sorella Pina, il cui marito Saro ha soprannominato la cognata "la Generala". E la figlia di Saro e Pina, Rosa Maria, è innamorata di un uomo sposato. L'unica fonte di leggerezza per Lucia è una compagna di scuola con la quale la bambina ritrova occasionalmente le gioie dell'infanzia.

È questo il perimetro ristretto entro il quale si muove la quotidianità della "picciridda" che dà il titolo al lungometraggio di esordio di Paolo Licata.

Il regista siciliano 38enne ha voluto adattare per il grande schermo il romanzo omonimo di Catena Fiorello mettendoci tutti i colori, i suoni e i profumi della sua terra di origine. Licata racconta la cosiddetta "emigrazione passiva", ovvero quella di chi è rimasto nel luogo natale e deve fare i conti con il senso di abbandono e l'impossibilità di comunicare con i propri cari partiti, ma traccia anche il ritratto di una comunità in cui una piccirilla è figlia di tutti e tutti a modo loro le si stringono intorno. Sul paese giganteggia nonna Maria, soprattutto perché la magnifica Lucia Sardo si è cucita addosso il ruolo in modo magistrale: i sentimenti le si leggono in faccia dietro la scorza ruvida e i modi bruschi, e c'è qualcosa di terribilmente affascinante in questa donna che "veste i morti" con cura commovente e vive di orgoglio e indipendenza. In lei c'è tutta una femminilità siciliana combattiva circondata da un contesto di obbedienza a regole declinate al maschile.

La sceneggiatura, di Licata e Catena Fiorello con la collaborazione di Ugo Chiti, delinea la figura di nonna Maria per sottrazione, riducendo le sue azioni e le sue battute all'essenziale e centellinando le spiegazioni relative alla sua feroce indipendenza. A mano a mano che la storia si dipana capiamo meglio i rapporti fra i personaggi e la crudeltà inevitabile di certe scelte. Anche la regia, pur nella sua convenzionalità formale, è scarna e antiretorica, costruita sui dettagli della quotidianità e sui non detti, e comunica la nostalgia straziante di chi è rimasto indietro così come la solitudine di chi ha disubbidito alle regole di una società arcaica e intransigente. La violenza è sottesa e onnipresente, nelle botte inferte ad una donna "scostumata" come nelle cucchiariate assestate a una bambina, nonché nelle attenzioni non richieste di uomini abituati a sentirsi padroni assoluti dell'altra metà del cielo.

Il commento musicale è più riuscito quando si esprime attraverso i canti popolari, ben interpretati da Loredana Marino che ha anche il ruolo di Zia Franca, che quando sottolinea con eccessiva enfasi certi passaggi della trama che sarebbe più saggio mantenere silenziosi. 'Picciridda' è una storia di femmine volitive incastonate in una natura impervia e animate da un fuoco interiore che diventa a volte passione, altre ostinazione rabbiosa e altre ancora tenerezza struggente. Licata e Fiorello vogliono bene a tutte queste donne grandi e piccole come alla loro terra piena di luci abbaglianti e di ombre profondissime.